

Enrico Noe e le cartoline stenografiche



Un piccolo viaggio
nella Trieste di una
volta.... Nel mondo
della stenografia,
della calligrafia e di
altro ancora...

Trieste, stenografia, cartoline ... et alia

- Trieste fu nell'Ottocento una città cosmopolita e ricca culturalmente. Esistono alcuni aspetti della cultura triestina a suo tempo importanti da diversi punti di vista, oggi meno noti, trascurati o dimenticati e di cui la stenografia ne è un classico esempio.
- Non va dimenticato o sottovalutato il ruolo irridentista e nazionalista della cultura stenografica triestina. Lo storico Luca Manenti già docente all'Università di Trieste, solo due anni fa scriveva: "Un connubio, quello fra irridentismo e stenografia, meno peregrino di quanto possa sembrare..."

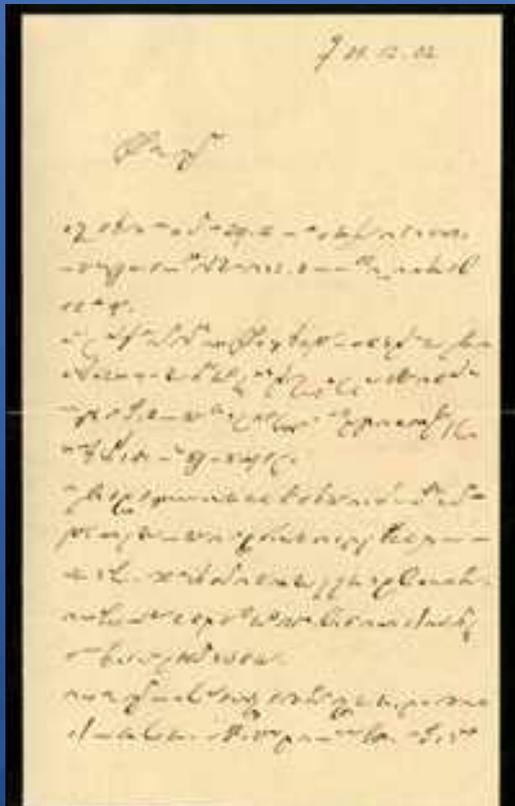
Enrico Noe e la stenografia

Enrico Noe: (Iglau, Moravia 1835-Vienna 1914). Insegnante e stenografo. Applicò alla lingua italiana il sistema stenografico di Gabelsberger, divenuto dal 1928 sistema di stato in Italia. Già dal 1856 aveva proposto alla società stenografica viennese l'adattamento del sistema Gabelsberger all'italiano. Una data importante è il 1887, dove a Firenze partecipa al primo congresso nazionale della scuola Gabelsberger. Il suo primo manuale apparve a Dresda nel 1863, in Italia due anni dopo a Trieste ed ebbe numerosissime edizioni fin dopo la sua morte a cura di Guido du Ban. Fu anche un fautore dell'esperanto.

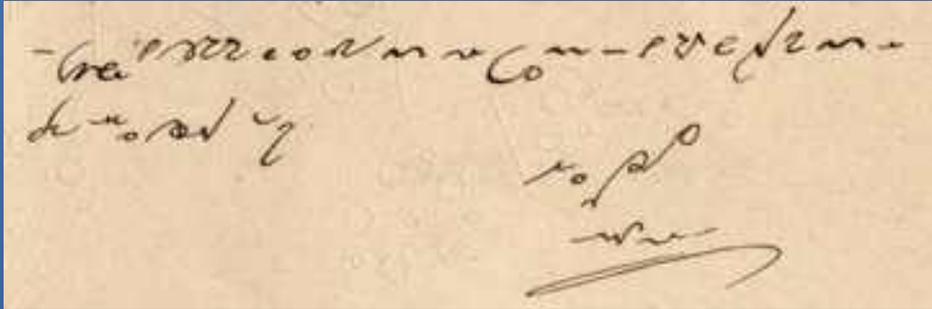


Lettera autografa a Enrico Ghiron di Enrico Noe in stenografia - inizio

- Graz 31.12.02
-
- Pregiatissimo signor Capitano,
- La ringrazio di tutto cuore della sua lettera del 29.12 e della sua bella fotografia che vi era inclusa, e mi rincresce solo di non poterla contraccambiare con una mia, ma non ne possiedo che quella che Ella tiene già di me dal 1900. Le sono poi tanto grato delle notizie contenute nella pregiatissima sua riguardo tutta la sua famiglia e se da una parte ho molto piacere che la riverita Sua moglie, lei e Mario stiano (?) benissimo, pure d'altra parte compiangio la povera loro bambina che da tanti giorni deve guardare il letto, ma è meglio sperare che la sua cara piccina fra poco sarà del tutto ristabilita in salute e sarà più vispa di prima. Ho piacere di saperLa di guarnigione a Roma dove certamente si sta meglio che a Rieti o Nettuno lontano dalla propria famiglia. Anche per Mario è meglio che il papà stia a Roma che in qualche piccola cittadina dove forse non c'è nemmeno un liceo. Godo del resto sentire che Mario fa sempre bene ..sappia già la nostra stenografia, che nel liceo egli abbia molto da fare ma posso benissimo immaginare giacché so che anche in Italia negli istituti pubblici si deve studiare in ordine per diventare un uomo di vaglia. Che Lei signor Capitano non ha troppa voglia di occuparsi di cose stenografiche La capisco molto bene, perché le cose nostre in Italia non vanno troppo bene. I dissidi a Milano pare che non vogliano cessare. Ho letto in un giornale...
-



Lettera autografa di Enrico Noe in stenografia fine e busta



E pregandola di conservarmi la sua amicizia
anche nel prossimo anno e di riverire da
parte mia anche lo zio della consorte.

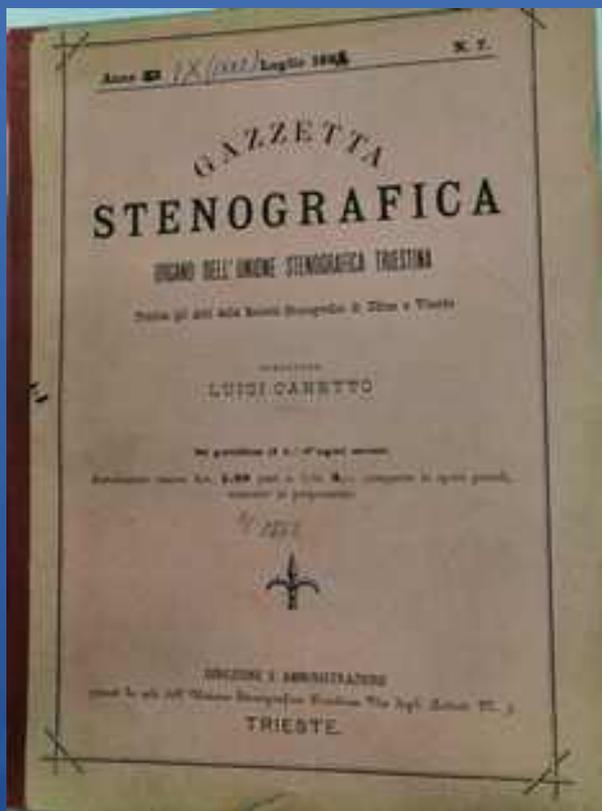
Suo sempre

Il suo affezionatissimo

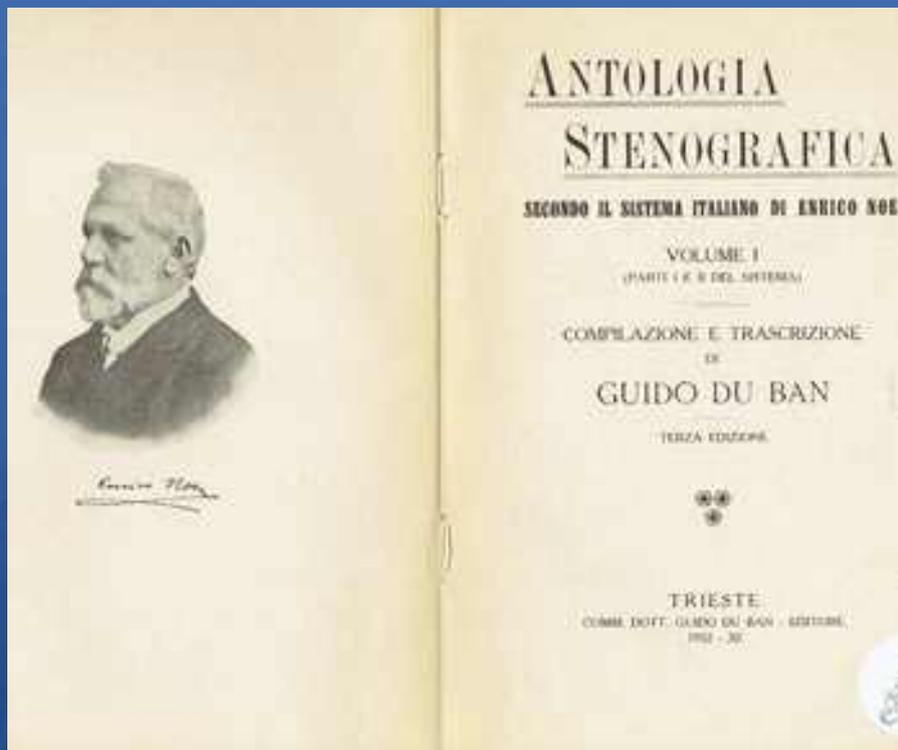
Enrico Noe



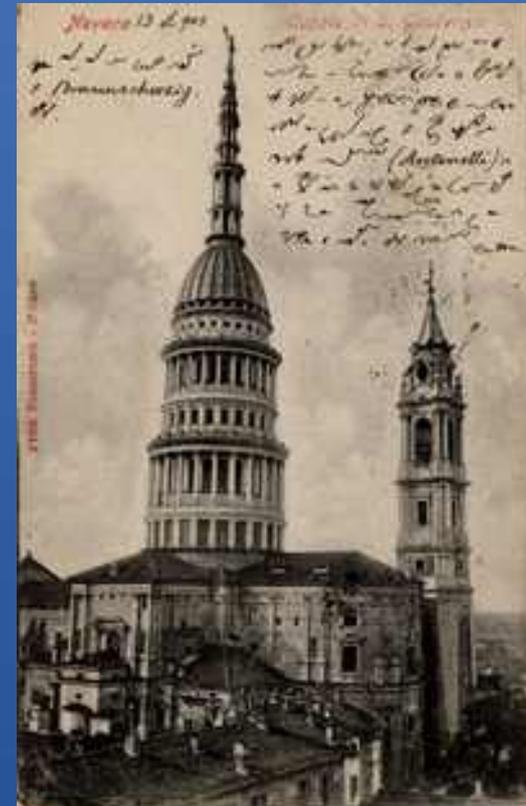
Trieste e la stenografira



Enrico Noe e le cartoline stenografiche



Cartolina stenografica da Novara



Giuseppe Cavalli



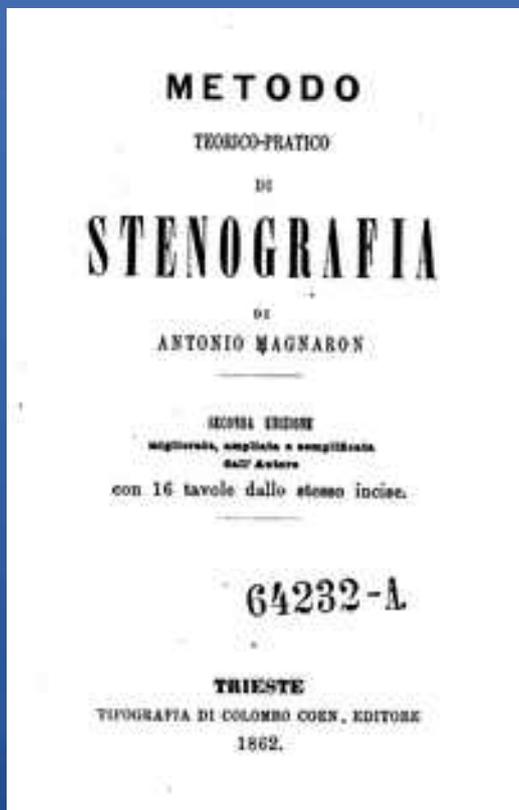
Guido du Ban



dott. GUIDO DU BAN

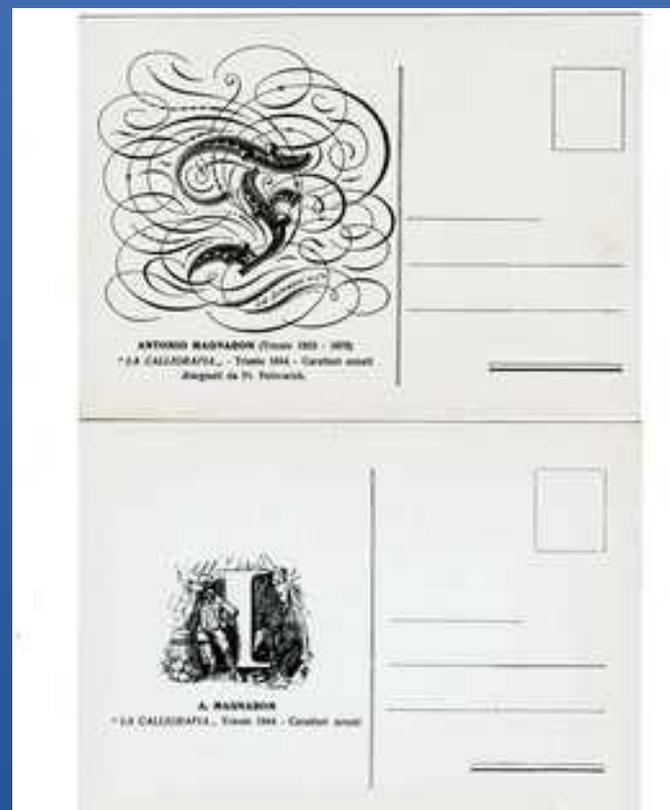


Antonio Magnaron

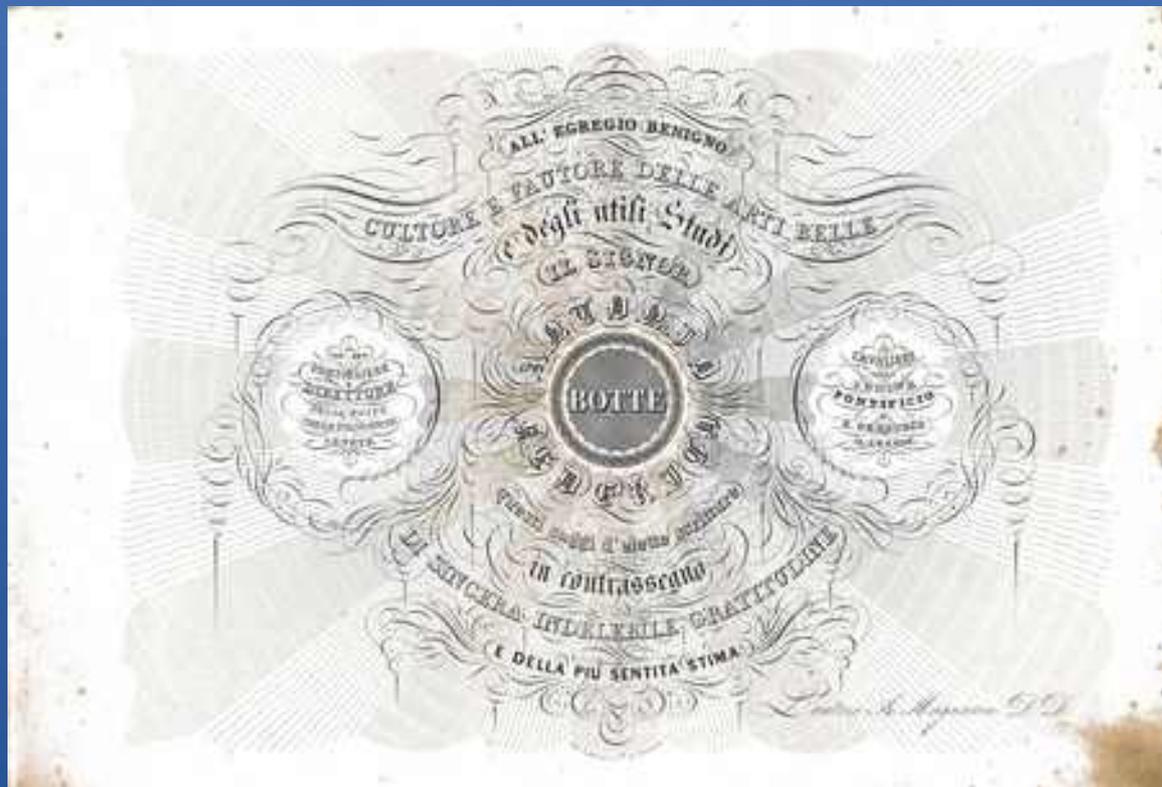


Antonio Magnaron (Trieste 1803-1878) fu un disegnatore, litografo ed incisore. Esperto di stenografia e di calligrafia, pubblicò nel 1844 a Trieste i *Modelli di calligrafia moderna* e nel 1862 sempre a Trieste per i tipi di Colombo Coen un *Metodo teorico-pratico di stenografia*.

Antonio Magnaron – cartoline calligrafiche



Antonio Magnaron – dal suo manuale di calligrafia



Cartoline da Trieste negli album amicorum



Arrivederci!

Grazie a tutti per l'attenzione!